22 settembre 2008 0:00

Rimborso e risarcimento danni telecom

Buongiorno, scrivo in quanto esasperata da una situazione che ormai è diventata insostenibile!
Vivo fuori Napoli, in una località dove le istituzioni non sono presenti e dove da qualche tempo c'è chi si diverte a rubare i cavi della telecom, lasciando la zona senza linea per giorni e giorni, tengo a precisare che viviamo in piccoli parchi con piccole case indipendenti lontano da centri abitati dove hai bisogno dell'auto per tutto. Tornando al problema del furto dei cavi telefonici, c'è da dire che questo inverno è capitato 1 volta o due, ma a cavallo di agosto e settembre corrente, siamo alla quarta volta, uno dei furti è stato commesso la notte dopo la reinstallazione dei cavi, un altro dopo tre gg, i tempi di ripristino sono stati più di una settimana e noi ed altre famiglie abbiamo avuto grosse difficoltà. Sì ci sono i cellulari, ma capita, come è successo a me, di essere in casa sola, con un bambina con febbre a 39,5 un cellulare rotto, un altro scarico, con la necessità di un medico ho dovuto ricorrere a privati per portarla in ospedale! Rabbia e sofferenza e intanto la telecom non affronta il problema in quanto assicurata per simili eventi. E noi cittadini? E i danni morali?
Io ho dovuto fare le valigie e trasferirmi da mia madre per una decina di giorni, è giusto questo?
Ho chiesto agli operai telecom se avessero adottato qualche accorgimento per evitare un nuovo furto, risposta: "nessuno" ! Siamo in balìa della sorte. Oltre tutto sono una guida turistica e i miei contatti lavorativi avvengono tramite telefono, risultato tutti pensavano che fossi in vacanza!
Vorrei sapere se posso agire contro la telecom e sopratutto chiedere l'interramento dei cavi ovvero l'attuazione di misure di sicurezza tali da evitare furti futuri e conseguenti disagi a tante famiglie.
Grazie dell'attenzione.
Cordiali saluti
Rosaria, da Varcaturo Giugliano (NA)

Risposta:
la situazione e' un po' anomala, per cui faccia una segnalazione con richiesta di intervento al Garante nelle comunicazioni: clicca qui (http://www.agcom.it)